

R.Liceo-ginnasio "Melchiorre Gioia"

piacenza

Relazione finale anno 1937=38

=====

Locali e arredamento

Dicevo nel mio rapporto del 19/11 u.s. al R.Provveditore:

"Da un paio d'anni noi aspettiamo l'ordine di trasportare le nostre tende nei nuovi locali del Liceo; ma io non so se per il prossimo ottobre il Comune avrà provveduto per l'arredamento scolastico".  
Prima del 15 ottobre il trasporto fu condotto a termine e l'arredamento scolastico avviato a felice soluzione.

Le operazioni del trasporto si fecero in tre momenti:

1° nella seconda quindicina di luglio, quando io ero impegnato fuori sede per gli esami di Stato, (banchi e cattedre);

2° nella seconda quindicina d'agosto, (uffici);

3° nella prima quindicina di settembre, (biblioteche e gabinetti).

Con mia ordinanza del 27 agosto ho invitato i due bibliotecari, l'insegnante di fisica e l'insegnante di scienze naturali a ritrovarsi in sede per l'8 settembre e tutti gli altri professori per il 12.

Tutti hanno corrisposto all'invito e compiuto lodevolmente il loro dovere. Il trasporto anche dei gabinetti fu fatto con ordine e regolarità. Meritano una parola di elogio il macchinista e l'attuale custode della Scuola.

Il 12 settembre 1938 XVI radunai per la prima volta nel nuovo pa-

lazzo il Collegio dei Professori che unanimi espressero un ringraziamento al Comune per la munificenza dimostrata ed il voto:

- 1° che nelle vicinanze del Palazzo sia costruita un'ampia palestra;
- 2° che dentro il Palazzo sia costruita una Cappella votiva in onore dei "Caduti";
- 3° che prima della solenne inaugurazione stabilita per la ricorrenza della Marcia su Roma, sia completato l'arredamento della scuola;
- 4° che siano iscritte sulle pareti alcune massime di alto valore educativo.

L'arredamento scolastico, invero, non fu completato prima della Marcia su Roma e non lo è nemmeno ora che sto scrivendo la Relazione.

Ma il Comune, nonostante le difficoltà finanziarie in cui si dibatte, è pieno di buona volontà e farà, io spero, entro l'anno, onore alla sua firma.

Ma quello che mi sta particolarmente a cuore è la costruzione della Palestra, per cui invoco il patrocinio del Ministero. Dall'esperienza quotidiana riconosco che tale domanda ha carattere di urgente necessità.

Passò il 28 ottobre, ma l'inaugurazione non fu fatta. Alle mie lagnanze fu risposto che l'inaugurazione è cosa passatista e che, del resto, la si può considerare effettuata il 22 maggio, quando S.E. Lantini, a nome del Governo, venne ad inaugurare la Mostra agricola ordinata nei nuovi locali. Forse il Ministero non ha presente che i locali del nuovo liceo, prima di essere dati in consegna all'Autorità scolastica, furono adibiti per una Mostra provinciale che durò dal 22 maggio al 19 giugno. Ma queste spiegazioni non soddisfano. Io rinnovo preghiera al Ministero perchè la cerimonia della solenne inaugurazione si compia. "E' bello + dicevo nella mia ultima relazione -

"che la cerimonia si faccia il 23 marzo, anniversario, in Piazza  
"San Sepolcro, della costituzione dei Fasci di Combattimento, per=  
"chè questo è l'unico Istituto medio del Regno d'Italia che ha  
"l'onore di essere governato da un Sansepolcrista. Ai miopi della  
"politica può sembrare questa mia aspirazione un atto di vana=  
"gloria. E ciò sia! Io la ritengo un atto squisito di politica sco=  
"lastica fascista e come tale, vorrei che S.E. il Ministro venisse  
"Lui stesso in persona a confortare e ad avvalorare con la Sua  
"presenza e con la Sua parola il significato e l'intima bellezza  
"del rito.

4

2) Materiale didattico e scientifico.

Confermo quanto ebbi ad esporre nella mia ultima relazione.

Quest'anno furono acquistate alcune carte geografiche del Bacino del Mediterraneo; 4 plastici per l'insegnamento delle scienze naturali e qualche apparecchio per l'insegnamento della Fisica, con la dotazione annuale, come risulta dalla tabella annessa.

E' ovvio che tutto il materiale è fabbricato e fornito da ditte italiane.

3) Biblioteche dei professori e degli alunni.--

Il patrimonio della biblioteca dei professori che al 1° luglio '37 comprendeva 3521 volumi, 808 opuscoli, 432 annate di riviste, oltre un volume raro, durante l'anno finanziario 1937=38 è aumentato di 63 volumi, 5 opuscoli e 25 annate di riviste. Per tal modo al 30 giugno 1938 il patrimonio complessivo era di 3584 volumi, 813 opuscoli, 457 annate di riviste. Comprende anche un volume raro: *Maddi et Lombardi: In Aristotelis librum de Poetica Communes Explanations. - Venetiis - 1550 =.*

Fra i libri pervenuti in dono o acquistati con la dotazione ministeriale, di cui gran parte è impegnata per la continuazione dello abbonamento alle riviste in corso, e ai *Rerum Italicarum Scriptores*, meritano speciale menzione; *Ducati: Italia antica* - *Ferrabino: L'Italia romana* - *Cavour: Discorsi parlamentari* - *Ruffini: La giovinezza di Cavour* - *Ciasca: Storia coloniale dell'Italia contemporanea* - *Farinacci: Storia della Rivoluzione fascista* - oltre la continuazione degli "Scritti e discorsi di Benito e Arnaldo Mussolini; *Garibaldi: Scritti e discorsi politici e militari*. La biblioteca si è arricchita delle nuove riviste: *Nazione militare* e *Rivista delle Colonie*.

La lettura delle riviste avviene solitamente nella sala dei Professori, come pure la consultazione del maggior numero dei classici. Meno numerosi sono i prestiti a lunga scadenza. Ha continuato a dare buoni frutti il prestito ai migliori alunni del Liceo, sotto la diretta responsabilità del Bibliotecario.

Il trasporto della Biblioteca, dai vecchi ai nuovi locali, si è compiuto sotto la direzione del bibliotecario coadiuvato amorevolmente da qualche suo alunno. Non si ebbe a lamentare nessuna dispersione di libri, nè alcun guasto alle rilegature.

La biblioteca studenti si arricchì nell'anno 1937=38 di circa 40 volumi, acquistati con i fondi della Cassa scolastica: furono ricercati con particolare interesse i 16 volumi della "Scala d'oro". La biblioteca, già abbonata alle "Vie d'Italia", ha preso pure l'abbonamento alle "Vie d'Italia e del Mondo". Il prestito e la restituzione si svolsero, come ogni anno, in modo regolare sotto la diretta sorveglianza degli insegnanti di lettere e di lingue. Il professore di lettere del Liceo richiese anche parecchi volumi di classici per il completamento della preparazione culturale degli alunni della Maturità classica.

7

4) condizioni didattiche e disciplinari -

a) ~~condizioni~~ didattiche:

Anche quest'anno ho convocato a più riprese i consigli delle varie classi collaterali e dei corsi paralleli del Ginnasio inferiore, superiore e del Liceo per fissare precise norme allo svolgimento dei programmi e alla loro coordinazione ed ho insistentemente raccomandato l'attento esame delle apposite "istruzioni ministeriali" e delle "Avvertenze generali" preposte ai programmi. Con frequenti visite alle varie classi e con la revisione dei registri e dei compiti, ho potuto seguire passo passo lo svolgimento dei programmi che mi risultò armonico e coordinato e l'applicazione fedele delle norme ministeriali; ne sono rimasto abbastanza soddisfatto, salvo qualche rara eccezione.

Nel ginnasio inferiore l'insegnamento delle materie letterarie fu sempre impartito con metodo, con competenza, con entusiasmo. Qualche lieve deficienza ho rilevato nell'insegnamento delle materie letterarie nella 2° A e B e nella 3° B.

L'insegnamento delle materie letterarie nel ginnasio superiore fu impartito con metodo e con competenza. Debbo fare qualche riserva per il greco nella 4° A e per la geografia e la storia in tutte le classi. La insegnante della 5° B, pur meritevole di considerazione, ha sempre opposto una certa riluttanza ai miei inviti di presentare ed illustrare qualche problema geografico relativo all'Oriente e all'Estremo Oriente. - Ebrei, non fa più parte della nostra famiglia scolastica.

Le lingue straniere insegnate in questa scuola sono tre: il francese, il tedesco, l'inglese.

Anche quest'anno l'insegnamento del francese fu impartito con

compétenza e con fedele osservanza delle norme ministeriali. Lasciò a desiderare la recitazione a memoria e la scelta dei brani proposti per il sorteggio in sede di esame, perchè trascurati nella forma e privi di contenuto sanamente educativo.

L'insegnamento del tedesco fu impartito con efficace passione educativa. Buon numero di alunni, dopo i quattro anni di studio, capiscono il tedesco e si fanno capire con sufficiente chiarezza. Gli alunni che andarono in crociera in Germania, si fecero onore. Anche quest'anno un gruppo di alunni ha mantenuto con i condiscipoli tedeschi una attiva ~~propaganda~~ corrispondenza, amorosamente controllata dalla loro insegnante. La grammatica è studiata per quanto è necessario, ma il fulcro sta nel lessico e nella conversazione.

Nulla da eccepire sull'insegnamento dell'inglese, impartito regolarmente e con profitto.

Per quanto riconosca che l'insegnamento delle materie letterarie è impartito nel Liceo con metodo, competenza e serietà, non sento vibrare nella scuola l'anima degli educatori. Nelle lezioni di latino e greco non rivive il culto della romanità; in quelle d'italiano c'è un po' d'anima ma poco ardente. Ond'è che questi professori del Liceo più che l'arte di forgiare le coscienze per i nuovi destini della Patria imperiale, conoscono e praticano quella di preparare i giovani al cimento degli esami. Nè con ciò intendo disconoscere in essi l'amore alle istituzioni fasciste, alla scuola, ai giovani; ma tale è la loro natura, tale il loro temperamento sul quale possono influire, specie per il professore di latino e greco e greco, le condizioni di salute. Ricordo volentieri che il professore d'italiano assiste premurosamente i giovani che si preparano alle gare culturali promosse dalle Organizzazioni giovanili del Partito,

9

impartisce lezioni al corso di Preparazione politica ed è Capo-gruppo, da me nominato, dell'A.F.S. media per il Liceo.

L'insegnamento del latino e greco nella I° liceale B ha subito, per breve tempo, una discontinuità di metodo, perchè dalle vacanze di Natale al 16 febbraio, le due materie furono insegnate da due insegnanti professori del ginnasio superiore. Durante questa interruzione la Presidenza del Consiglio ha esaminata ed ha approvata la mia proposta per la nomina di un supplente, se anche pensionato. L'insegnamento dal punto di vista grammaticale non lasciò nulla a desiderare, come pure la conversazione latina; ma è l'anima, è sempre l'anima che fa difetto. I programmi furono svolti con ampiezza. Nella seconda liceale furono letti oltre 400 versi dell'Alceste che quest'anno sarà letto nella 3°.

L'insegnamento della filosofia, storia ed economia politica è in buone mani. La lezione è esposta in modo da interessare tutta la scolaresca. Il programma fu svolto per intero, secondo le istruzioni ministeriali.

L'insegnamento delle scienze naturali e della chimica fu impartito come sempre, con limpida esposizione, con metodo, con efficacia. Nella terza furono colmate le poche lacune (igiene e qualche parte di sistematica e di biologia) lasciate nello svolgimento del programma della 2° dell'anno precedente. Anche nell'anno 1937-38 non fu possibile svolgere nella seconda liceale qualche parte della chimica organica, che sarà svolta in poche lezioni nell'anno incominciato. A questo proposito l'insegnante esprime il desiderio che l'insegnamento della chimica sia restituito alla I° liceale. L'insegnamento della geografia fu impartito anch'esso con regola e con amore, ma vorrei che certi problemi geografici di importanza nazionale fosse-

10

ro presentati più d'avvicino alla attenzione dei giovani del Liceo, che hanno già la mente pronta ad afferrarli, a discuterli, a comprenderli.

L'insegnamento della matematica nel corso A del Liceo-ginnasio viene impartito da una titolare; nei corsi B e C del ginnasio e I° B del Liceo, da una incaricata. Nel corso A l'insegnamento si è svolto in modo soddisfacente e proficuo. Lo svolgimento dei programmi meno due (2° A ginnasio e 2° liceo) è ormai adeguato in tutte le classi alle nuove disposizioni.

Nel corso B e C e nella I° liceo B il programma fu svolto interamente in ogni classe nonostante le lacune dell'anno precedente, che furono colmate, con buon profitto.

La storia dell'arte è insegnata freddamente, quanto è necessario per avviare gli alunni alla promozione.

L'insegnamento della Cultura militare fu impartito da due ufficiali della riserva; da un tenente colonnello nel corso superiore e da un tenente nel corso inferiore.

I risultati ottenuti sono soddisfacenti, specialmente per il corso superiore, affidato ad un insegnante colto, pratico dell'insegnamento, di sicura fede fascista. Mercè la sua cooperazione ho potuto accompagnare i giovani a visitare l'Arsenale di Piacenza, che è il più rinomato del Regno e l'Arsenale di Venezia, dove ci siamo trattenuti due giorni e due notti, oggetto di speciale attenzione da parte del Comando marittimo e del R. Provveditore.

L'insegnante del Corso superiore fa due proposte che mi permetto di sottoporre al senno del Ministero/:

I° che il numero delle lezioni sia elevato a 40:

2° che il programma per il corso superiore sia alleggerito della

11  
parte contenuta nel programma del corso inferiore.

Per rendere più proficuo questo insegnamento cercherò di mettere a disposizione degli alunni qualche tavola murale a sussidio illustrativo delle Forze armate.

Come già informai nella mia relazione dello scorso anno l'insegnamento della Religione è intonato alle istruzioni ministeriali e alle direttive del Regime. Dal punto di vista disciplinare non dà motivo, in questo Istituto, ad alcuna lagnanza. Nel Liceo assume forme e aspetti dottrinari e filosofici, mentre nel Ginnasio segue un indirizzo modesto, squisitamente educativo e umano, che ricorda l'apostolato di Don Bosco. Incaricato dell'insegnamento della Religione nel Ginnasio è un ottimo Cappellano militare; alla fine dell'anno scolastico condusse gli alunni in visita agli Istituti dei Ciechi e dei Sordomuti.

L'insegnamento dell'educazione fisica risente della mancanza di adatte palestre, tanto per gli alunni, quanto per le alunne. Consideri il Ministero che nessun Istituto medio della città è fornito di Palestra. Ne consegue che i risultati sono poco soddisfacenti e la compilazione dell'orario quanto mai faticosa. Ciononostante la buona volontà degli insegnanti di educazione fisica ha portato a felice compimento il saggio ginnico del 24 maggio.

b) condizioni disciplinari:

Non ho mai avuto fondato motivo per adottare gravi provvedimenti disciplinari a carico dei miei alunni, pur avendo fatto sentire qualche volta la ferula del pedagogo per mancanze contrarie alla sincerità, che è, per noi fascisti di marca mussoliniana, elemento costitutivo e fondamentale del carattere.

5) Popolazione scolastica, frequenza degli alunni ecc.

La popolazione scolastica conta 567 alunni. Tutti, salvo rare eccezioni, hanno frequentato la scuola fino all'ultimo giorno di lezione, con regolare puntualità. Qualche caso in contrario si è manifestato in principio d'anno nella terza liceale da parte di alunni provenienti da altre scuole (quelli iscritti per l'art. 8 del reg. sugli esami) e perciò non abituati alla disciplina un po' militare del nostro Istituto; ma in breve si rimisero in carreggiata e filarono diritto come gli altri. Alla fine dell'anno uno di questi giovani si credette lecito di abbandonare la scuola senza preavviso e senza permesso. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio, non solo gli rifiutò l'ammissione alla prima sessione di esami (maturità classica) per il profitto, ma anche per la condotta.

Le assenze furono rigorosamente controllate dalla aiuto-segretaria per tutte le alunne del Ginnasio e del Liceo, dal Vice-Presidente per tutti gli alunni. Il Presidente riservò a sé il controllo per tutti gli alunni delle quinte e della terza liceale. Non è assolutamente possibile che un alunno sia riammesso in classe senza regolare permesso che deve essere segnato su l'apposito "libretto delle assenze".

I rapporti tra la scuola e le famiglie sono improntati a deferente cordialità. Chiunque ha delle lagnanze da muovere, delle osservazioni da fare, dei desideri da esprimere, può trovare il Presidente ogni giorno nel suo ufficio, in ore determinate, anche nei giorni festivi. Chiunque vuol conferire con un professore, ne ha la possibilità: è esposto all'albo della scuola il diario delle udienze che ogni professore settimanalmente concede ai capi-famiglia; udienze che vengono sospese per la serenità dei giudizi, una decina di giorni almeno, prima degli scrutini.

La entusiastica partecipazione delle famiglie alle feste e cerimonie della scuola, le frequenti e talvolta generose oblazioni spontaneamente offerte alla Cassa scolastica, il consenso e il contributo delle famiglie ad ogni mio appello per qualunque nobile iniziativa, il favore della stampa, il plauso delle Gerarchie e delle Autorità, sono chiara testimonianza della considerazione in cui è tenuto questo Istituto dalla cittadinanza.

La scuola e tutte le organizzazioni giovanili fasciste hanno sempre proceduto in perfetto accordo. Questo accordo ha favorito ogni forma di attività parascolastica perchè ha servito a dissipare molte nebbie che trattenevano alcune famiglie dall'assecondare gli entusiasmi dei giovinetti per i raduni, i campeggi e le gare sportive.

# 6) Risultati degli scrutini e degli esami

Appare manifesto dalla tabella allegata che il risultato degli scrutini nel complesso è soddisfacente per le prime, le seconde, le quarte ginnasiali perchè il numero dei promossi è superiore al 75% degli alunni scrutinati. Meno soddisfacente è il risultato della I° liceale A, perchè il numero dei promossi non supera il 20%. Su 34 scrutinati, solo 15 ottennero la promozione in luglio; 7 furono respinti; in settembre il numero dei respinti si accrebbe di altre tre unità.

Soddisfacenti i risultati della 5°A. Su 36 candidati, 18 ammessi nella sessione di giugno, 7 i respinti. Degli II rimandati a settembre, 9 ammessi, 2 respinti.

Meno soddisfacenti i risultati della 5°B, classe composta di elementi eterogenei, poco bene assimilati. Su 41 candidati, 9 soltanto ammessi in giugno, 7 i respinti. Dei 25 rimandati a settembre, 23 gli ammessi.

La commissione ha rilevato giustamente la scarsa preparazione dei candidati alla ammissione al Liceo nella storia e nella geografia. Trascurato del tutto l'orientamento geografico.

I risultati degli esami di ammissione al Ginnasio superiore furono per la 3°B poco soddisfacenti. Sui 34 candidati, solo 15 ottennero l'ammissione in giugno; 7 furono respinti. Sui 14 rimandati a settembre 13 furono ammessi.

Soddisfacenti i risultati della 3°A e della 3°C.

I risultati degli esami di maturità classica sono tali anche quest'anno da giustificare la fiducia che le famiglie, le autorità e i gerarchi ripongono in questo Istituto in continua ascesa. Su trentuno candidati solo tre furono respinti; e di questi, due che non si

possono considerare veri e propri allievi della scuola, perchè iscritti con molta commiserazione alla terza liceale in virtù dell'art. 8 del Reg. sugli Esami. Cosicchè dei nostri candidati veri e propri, uno solo fu respinto; ed anche per lui dovrei fare qualche riserva perchè allievo del nostro liceo, non del nostro Ginnasio. Il giudizio espresso dalla Commissione per la Maturità classica ha confermato quello del Consiglio di classe, espresso sulle pagelle, riconosciute "fedeli".

7) Distribuzione del fondo Ministeriale

Per la distribuzione del fondo ministeriale mi rimetto alla tabella n.13. Non nascondo che tale distribuzione per la esiguità della cifra assegnata in rapporto all'aumento dei costi, è motivo di lamentele da parte dei professori.

17  
8) Cassa scolastica

La Cassa scolastica "Valente Faustini" possedeva al 30 settembre 1937 la somma di L.77206 così investite:

£.41000 rendita 5%

£.28100 Prestito redimibile 3,50%

£. 1000 buoni del tesoro 4%.

Il resto, depositato presso la Cassa di Risparmio di Piacenza.

Le entrate ordinarie ammontano a £.3209,70

le entrate straord. (offerte alun.:

ex=alun, prof, contributi enti

|                       |           |
|-----------------------|-----------|
| locali, proventi vari | £.8842,65 |
|-----------------------|-----------|

|        |            |
|--------|------------|
| totale | £.12052,35 |
|--------|------------|

Furono erogate in sussidi e premi £.3550, £.1185 in libri per le biblioteche; in viaggi e gite d'istruzione £.233.

Alla Croce Rossa giovanile furono offerte £.170, alle opere assistenziali £.600, alla G.I.L. £1000.

Le spese totali furono di £.7153,45.

L'utile netto dell'esercizio 1937=38 fu, nonostante le generose elargizioni, di £.4898,90.

Non ho creduto opportuno di investire tale somma in titoli di Stato, perchè mi occorre una certa disponibilità liquida per completare la somma necessaria, che vengo raccogliendo per l'impianto radiofonico nella scuola.

9)Esoneri dalle tasse

Sui 559 alunni iscritti,78 furono esonerati totalmente:23 per merito,e gli altri per i requisiti di legge;88 parzialmente:66 per merito e 22 perchè appartenenti a famiglie numerose.

Totale complessivo:166.

II) Partecipazione della Scuola alle celebrazioni ecc.

Come il nostro Liceo abbia partecipato alle celebrazioni e cerimonie nazionali e quanto abbia contribuito alle attività parascolastiche, risulta:

- I° dagli articoli che la Scure, organo della Federazione fascista ha pubblicato in proposito, secondo l'elenco allegato, corrispondente al numero (29) delle copie del giornale allegate al mio rapporto di fine d'anno al R. Provveditore agli studi;
- 2° dalle lettere, di cui allego copia, indirizzate dal Segretario federale, dal Presidente della Casa della Madre e del Bambino, e dal R. Provveditore;
- 3° dal prospetto riassuntivo delle attività parascolastiche.

Rilevo inoltre:

I° che la G.I.L. conta nel nostro Istituto:

due soci perpetui: il Preside e il R. Liceo-Ginnasio;

due soci temporanei tra le insegnanti;

2° che la iscrizione degli alunni alle Organizzazioni del Partito è totalitaria, senza eccezioni.

Elenco qui per ordine di merito il personale che presta servizio nelle Organizzazioni giovanili e nella M.V.S.N.

Prof. Maria Bongiorno

prof. Pietro Ponticelli

" Elisa Vercesi

" Luigi Repetti

" Natalina Dresda

C.F.N. Ettore Riva, bidello

" Piera Mottana,

" Lea Scandiani

" Maddalena Cardinali

" Valentina Rossi

" Loira La Rosa

prof. Carolina Boselli

" Flaminia Ghezzi Vercesi.

Aggiungo infine che i due primi premi assegnati dal Comando Federale della G.I.L. per gli Agonali della cultura toccarono a due alunni di questo Liceo.

## I2) Attività parascolastiche

### Particolari iniziative:

Ne ricordo tre: Il viaggio a Venezia, la lotteria, la celebrazione del Bimillenario di Augusto.

1° Per l'appoggio prestato dalla G.I.L., dal R. Provveditore di Piacenza e da quello di Venezia, e soprattutto per la generosa ospitalità cameratesca offertaci dal Comando Marittimo dell'Arsenale di Venezia, ho trasportato nella città dei Dogi, coadiuvato dal Professore di cultura militare, da una insegnante e dalla segretaria della scuola, 50 alunni: 16 giovani Italiane, 40 avanguardisti. Abbiamo fatto felicissimo viaggio in torpedone, con breve tappa a Cremona, a Mantova, a Monselice, a Padova, dove abbiamo visitato la chiesa del Santo ed a Strà, dove abbiamo visitato la storica villa Reale, memoranda per l'incontro del Duce con il Führer. A Venezia un provetto ufficiale della Marina, messo a nostra disposizione dal Comando Marittimo, ci fu guida cortese e preziosa per l'Arsenale e per il Porto. Due professori del Liceo, messi a nostra disposizione da quel R. Provveditore, ci illustrarono le bellezze del Palazzo Ducale, della Chiesa di S. Marco e di altri maestosi edifici. Il viaggio, che durò due giorni e un pomeriggio, gravò sul bilancio della Cassa scolastica per la modesta somma di £.203,70.

2° Come negli anni scorsi fu organizzata una lotteria, che fruttò lire 2370. Questa somma ha servito ad inscrivere il Liceo a socio perpetuo della G.I.L. e ad impinguare il patrimonio della Cassa Scolastica con la somma residua di L.1370. Le famiglie degli alunni e tutto il corpo insegnante e non insegnante hanno generosamente favorito il successo di questa proficua iniziativa.

3° Per la celebrazione del Bimillenario di Augusto ho promosso varie manifestazioni alle quali hanno collaborato con me professori ed alunni. Furono tenute, con l'intervento delle famiglie, nella sala dei Professori del Liceo, in quella meno ristretta del vicino gruppo rionale "A. Casali" e nel salone ampio di Casa Littoria. Quasi tutte furono onorate dalla presenza di S.E. il Prefetto, del Segretario Federale e del R. Provveditore.

Queste manifestazioni hanno suscitato nei giovani un senso di emulazione; perchè i migliori si presentarono a recitare a memoria nel testo originale o nella traduzione da essi stessi preparata, in buoni versi italiani, qualche ode di Orazio, compreso il Carme Secolare e qualche brano di Virgilio. E poichè non si può degnamente evocare il secolo di Augusto senza opportuni riferimenti all'età che viviamo, così nelle varie manifestazioni furono interpolate letture e recitazioni o in prosa o in versi di carattere squisitamente fascista, concluse dai canti della Patria e della Rivoluzione. Alitò sempre in queste adunate lo spirito di Roma e fiammeggiò sempre l'amore per la G.I.L.

Nel corso dell'anno tutti gli alunni hanno assistito, senza soverchio entusiasmo, ai concerti preparati dalla direzione del Liceo "Musicale Niccolini", secondo i programmi tempestivamente approvati dal R. Provveditore.

Ho curato la preparazione dei cori, maschili e femminili, grazie all'ospitalità offertaci dal Gruppo "A. Casali" che ha la sede di fronte al vecchio liceo, e del piano messo a nostra disposizione. Tra i nostri alunni si sono rivelate buone voci e temperamenti musicali.

Non ancora funziona l'impianto centrale della Radio, magna pars del programma che la scuola, con mezzi propri intende quest'anno di attuare. E vi riuscirà.

Conchiudo e rinserro questa mia relazione con una gemma preziosa d'inestinguibile bontà. La Marchesa Maria Dolores Casali Marazzani ha messo a mia disposizione la somma di £.6000 perchè fosse onorata la memoria del Figlio, Capitano Alessandro Casali - Medaglia d'Oro nella Grande guerra - già alunno del nostro Liceo con la istituzione di una Borsa di studio.

Con decreto pubblicato nel B.U.n.29 del 19 luglio 1938 serie I° pag.1676, il Ministero ha approvato il relativo Statuto.

Il primo premio "A.Casali" sarà conferito solennemente il 23 marzo 1939 (XVII).

Tutto sommato, io sono contento ed orgoglioso del mio Liceo.

Ho ragione di esserlo?

Per conto mio affermo - con tranquilla coscienza - che ho sempre lavorato e che pur sempre lavoro con fede e con passione per il Regime e per la Scuola, che deve essere fascista, di schietta marca mussoliniana. Con ciò intendo che deve essere squisitamente politica e sostanzialmente formativa del carattere.

Piacenza ,5 dicembre 1938 XVII

Il Preside



*Luigi Massaretti*